

“Per quanto attiene ai proventi dei beni provinciali, il gettito previsto ed accertato appare proporzionato all’entità del patrimonio”.

#### **Osservazioni di carattere generale**

“L’Ente ha riconosciuto, con delibere consiliari, debiti fuori bilancio per 4.171 milioni.

Si consiglia l’aggiornamento dei regolamenti dell’Ente per adeguarli alle disposizioni del d.lgs. 267/2000.

Si consiglia di operare con maggiore tempestività, rispettando le disposizioni di legge in vigore, nell’attribuzione dei PEG annuali”.

#### **Considerazioni**

Innanzitutto è da rilevare che, pur essendo il collegio dei revisori della provincia di Latina composto da tre membri, come risulta dal questionario inviato dalla sezione, la relazione è redatta e sottoscritta soltanto da due di essi e di questa anomalia non viene data alcuna giustificazione.

Dall’esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che i residui attivi e passivi hanno una percentuale di smaltimento generalmente più bassa di quella media del campione. Anche il tasso di variazione presenta, nella parte corrente e in quella in conto capitale, percentuali più basse (ed anche di molto) rispetto alla media.

Di questi due fenomeni, il primo negativo, per la lentezza dell’Ente nell’operatività della gestione, ed il secondo positivo, per la diminuzione della massa dei residui a fine anno, i revisori non fanno alcun riferimento.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), i dati del consuntivo registrano un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni e tra pagamenti ed impegni, con un tasso di realizzazione, specialmente in entrata, più alto rispetto a quello medio del campione.

In relazione a tale comparto i revisori forniscono un solo sintetico consiglio circa l’opportunità di provvedere al recupero evasione della TOSAP.

La gestione degli investimenti (quadro D) presenta riscossioni in conto competenza pari a zero. Di questa particolarità, il collegio non fa alcun cenno.

Ugualmente non viene fatta alcuna menzione riguardo alle cause che hanno portato alla formazione di debiti fuori bilancio per un importo così elevato.

Anche per questo comportamento non si può non evidenziare l’estrema sinteticità e schematicità della relazione e l’assenza di consigli e suggerimenti volti al miglioramento della gestione dell’Ente.

### Provincia di VITERBO

#### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

##### A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Viterbo si chiude con un avanzo d'amministrazione di 6.100 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	9.049
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-5.897
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-5.070
fondo di cassa finale	8.018
<b>risultato di amministrazione</b>	<b>6.100</b>

##### B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	29.384	29.272	11.986	40,95	39,14	40.805	+38,87	+18,24
investimenti	57.663	55.906	14.202	25,40	26,29	45.828	-20,52	+7,98
serv. c/terzi	4.935	1.513	955	63,12	45,07	1.298	-73,70	+66,29
<b>totale</b>	<b>91.982</b>	<b>86.691</b>	<b>27.143</b>	<b>31,31</b>	<b>32,57</b>	<b>87.931</b>	<b>-4,40</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	26.590	25.392	14.835	58,42	44,19	31.756	+19,43	+20,88
investimenti	59.163	57.053	10.815	18,96	26,20	51.725	-12,57	+7,56
serv. c/terzi	5.596	2.149	609	28,34	36,22	6.368	+13,80	+148,31
<b>totale</b>	<b>91.349</b>	<b>84.594</b>	<b>26.259</b>	<b>31,04</b>	<b>32,60</b>	<b>89.849</b>	<b>-1,64</b>	<b>+12,53</b>

##### C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	67.301	43.782	65,05	65,00
spese	65.436	44.238	67,60	63,96
<b>saldo</b>	<b>1.865</b>	<b>-456</b>		

##### D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	4.444	318	7,16	22,24
spese	6.007	519	8,64	8,92
<b>saldo</b>	<b>-1.563</b>	<b>-201</b>		

##### E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione
attività	266.146	267.514	+0,51
passività	145.778	145.589	-0,13
<b>patrimonio netto</b>	<b>120.368</b>	<b>121.925</b>	<b>+1,29</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) Durante l'anno il collegio è stato consultato dal Consiglio 6 volte in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione del Conto Consuntivo delle variazioni del Bilancio di Previsione e della verifica degli equilibri di bilancio;
- 2) Il Consiglio si è adeguato ai pareri espressi dal collegio;
- 3) Il collegio non ha adottato tecniche di campionamento;
- 4) ha effettuato i seguenti interventi di vigilanza:
  - n. 15 sulle entrate;
  - n. 22 sulle spese;
  - n. 3 in materia di attività contrattuali. Il collegio fa presente che l'attività contrattuale può essere verificata saltuariamente in relazione all'iter di formazione degli atti;
  - n. 2 in materia di amministrazione dei beni;
  - n. 12 sulla completezza della documentazione;
  - n. 10 in materia di adempimenti fiscali;
  - n. 6 sulla tenuta della contabilità;

il collegio non ha inoltrato al Consiglio referti su gravi irregolarità di gestione;

non sono state riscontrate ipotesi che hanno indotto il collegio ad inviare denunce ai competenti organi giurisdizionali nelle ipotesi di responsabilità;

il collegio ha effettuato 7 verifiche di cassa;

Non ha incontrato alcuna difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente anche se (come riferiscono gli stessi Revisori), l'accesso agli atti ed ai documenti potrebbe essere migliorato;

Ha partecipato a n.3 riunioni consiliari;

Non è stata richiesta, in corso d'anno, la partecipazione del collegio ad alcuna riunione dell'organo esecutivo;

Non sono state trasmesse nel corso del 2001 da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;

Non sono state trasmesse dal responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria relative a delibere e determinazioni di spesa;

Il collegio dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, tuttavia riferisce che, la collocazione fisica della sede sindacale, potrebbe essere migliorata;

Durante l'anno il collegio si è riunito 30 volte.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Viterbo rileva quanto segue:

#### A) sui risultati di gestione

“La gestione di competenza evidenzia un risultato positivo relativo alle differenze tra riscossioni e pagamenti ed uno negativo nel confronto tra residui attivi e passivi; rispetto all'anno precedente si delinea una inversione di tendenza con la creazione di maggiori residui passivi. È stato applicato al bilancio una parte dell'avanzo d'amministrazione derivante dagli anni precedenti pari a 13.800.000 lire, cifra relativa ad un pagamento effettuato a valere su un residuo passivo erroneamente dichiarato insussistente nell'esercizio finanziario 2000”.

#### B) sulla gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2001 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2000, l'Ente ha provveduto al loro riaccertamento al 31/12/2001. Dalla verifica dei residui attivi il collegio rileva la sussistenza delle relative ragioni del credito. In merito all'attività amministrativa dell'anno 2001 evidenzia una riduzione dei residui attivi di 27.143 milioni di lire, pari a circa il 30% del valore iniziale. A tale proposito rileva, inoltre, che gli

importi che incidono maggiormente sul totale al 31/12/01 sono rappresentati da trasferimenti erariali per contributo ordinario, perequativo, sviluppo investimenti e fondo consolidato; tale fenomeno deriva dalla mancata riduzione del valore della giacenza di cassa durante il 2001 rispetto al corrispondente valore al 31/12/2001. Il permanere di tale situazione, porta a sottolineare l'esigenza di una più incisiva azione nei confronti dei settori che maggiormente sono destinatari delle correlative uscite e nei confronti dei quali, normalmente si addensa il valore più rilevante della parte passiva dei residui stessi, affinché provvedano al rapido completamento degli iter amministrativi consentendo in tal modo la movimentazione del fondo di cassa.

Anche in relazione ai residui passivi si è riscontrata una riduzione di circa il 29%, in evidente correlazione con la parte attiva, data la prevalenza dei residui derivanti dal titolo II della spesa. Il collegio sulla base dell'andamento della variazione dei residui ha constatato la persistenza, già in passato rilevata, dell'accumulo degli stessi, soprattutto per quanto riguarda quelli derivanti dagli impegni di spesa. Sollecita pertanto l'adozione di misure atte allo scopo.

#### *C) sulla gestione corrente*

“L'incidenza delle spese correnti sulle entrate ha subito un decremento rispetto all'anno precedente”.

#### *D) sulla gestione degli investimenti*

Il collegio evidenzia un forte scostamento tra la previsione delle esecuzioni di opere pubbliche e la loro effettiva realizzazione. Con riferimento ai mutui concessi per il finanziamento delle opere pubbliche si evidenzia che l'Amministrazione nell'esercizio finanziario 2001 non ha contratto nuovi mutui, mentre è proseguito l'ammortamento di quelli esistenti per un ammontare complessivo di 4.926 milioni di lire. Per l'esercizio 2.000 erano stati pagati 4.785 milioni di lire e per l'esercizio 1.999, 4.965 milioni di lire.

#### *E) sul conto del patrimonio*

L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e tenuta dell'inventario non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio. Il collegio invita l'Ente a provvedere alla “perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione”.

### **Considerazioni**

In ordine alla gestione dei residui, i revisori sostengono che “l'anno 2001 ha evidenziato una diminuzione dei residui attivi di 27.143 milioni di lire pari a circa il 30% del valore iniziale”. Il dato citato, però, riguarda i residui attivi riscossi in conto residui, mentre i revisori avrebbero dovuto ricavare tale percentuale mettendo a confronto il totale dei residui attivi riportati dall'anno precedente (stanziamento in conto residui), con il totale dei residui attivi da riportare al 2002. In questo modo avrebbero potuto notare che il volume dei residui attivi è diminuito in confronto al 2000 soltanto del 4,40%.

Le stesse osservazioni valgono per i residui passivi: la loro riduzione non è del 29%, come asserito dal collegio bensì dell'1,64%.

Riguardo alla gestione corrente, il tasso di realizzazione delle entrate e delle spese rientra pienamente nella media del campione. Scostamenti maggiori interessano invece la gestione in conto capitale, dove si evidenzia un tasso di realizzazione delle entrate molto basso.

I revisori, pur sottolineando la difficoltà dell'Ente nel realizzare le opere pubbliche preventivate, non forniscono alcuna notizia sulle opere in questione e sulle motivazioni della loro mancata realizzazione.

Anche per quanto riguarda la tenuta degli inventari, i revisori osservano che l'Ente non si è ancora dotato delle procedure per la loro compilazione e si limitano a fornire le raccomandazioni di circostanza.

### Provincia dell'AQUILA

#### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

##### A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia dell'Aquila si chiude con un avanzo di amministrazione di 19.661 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	27.648
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-23.318
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-1.611
fondo di cassa finale	16.942
<b>risultato di amministrazione</b>	<b>19.661</b>

##### B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	79.894	75.559	17.878	23,66	39,14	81.056	+1,45	+18,24
investimenti	77.196	77.110	14.151	18,35	26,96	68.411	-11,38	+7,98
serv.c/terzi	2.310	2.060	33	1,60	45,07	2.835	+22,73	+66,29
<b>totale</b>	<b>159.400</b>	<b>154.729</b>	<b>32.062</b>	<b>20,72</b>	<b>32,57</b>	<b>152.302</b>	<b>-4,45</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	51.735	44.089	15.440	35,02	44,19	53.408	+3,23	+20,88
investimenti	92.626	92.217	13.142	14,25	26,20	91.729	-0,97	+7,56
serv.c/terzi	3.845	3.549	526	14,82	36,22	4.446	+15,63	+148,31
<b>totale</b>	<b>148.206</b>	<b>139.855</b>	<b>29.108</b>	<b>20,81</b>	<b>32,60</b>	<b>149.583</b>	<b>+0,93</b>	<b>+12,53</b>

##### C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	74.050	50.675	68,43	65,00
spese	71.533	46.774	65,39	63,96
<b>saldo</b>	<b>2.517</b>	<b>3.901</b>		

##### D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	10.652	5.200	48,82	22,24
spese	12.792	137	1,07	8,92
<b>saldo</b>	<b>-2.140</b>	<b>5.063</b>		

##### E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	343.591	357.820	+4,14
passività	134.964	147.629	+9,38
<b>patrimonio netto</b>	<b>208.627</b>	<b>210.191</b>	<b>+0,75</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge e che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento nelle verifiche e, in particolare (in sede di rendiconto) in materie di residui attivi e passivi;
- 4) hanno effettuato la vigilanza una sola volta in materia di contratti ed 1 in ordine all'amministrazione dei beni;
- 5) non hanno riscontrato gravi irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 6 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta, in quanto non invitati;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti occorrenti a svolgere il loro compito;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 22 riunioni di lavoro.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia dell'Aquila rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“Si rileva una discordanza tra il fondo di cassa finale reso dall'Ente e quello risultante dal conto del tesoriere dovuta alle seguenti partite sospese:

Reversali da regolarizzare per 2.050 milioni di lire;

Pagamenti disposti dall'autorità giudiziaria e non ancora regolarizzati attraverso l'emissione di mandati per 327 milioni di lire, relativi all'anno 2001;

Pagamenti disposti dall'autorità giudiziaria e non ancora regolarizzati attraverso l'emissione di mandati per 8 milioni di lire, relativi ad annualità precedenti.

Si attesta comunque la corrispondenza del fondo di cassa al 31/12/2001 con le somme disponibili presso la tesoreria unica invitando tuttavia l'Ente ad adottare gli opportuni atti, al fine di riconciliare il fondo di cassa presso il tesoriere con il proprio.

In ordine alla quota di avanzo da vincolare, si rileva che il criterio seguito dall'Amministrazione è informato ad esigenze di prudenzialità volto a non provocare, in futuro, danni patrimoniali all'Ente. In particolare si è osservato che i crediti di difficile esazione sono rappresentativi, prevalentemente, di somme da riscuotere da istituzioni nazionali e regionali, la cui effettiva percezione potrebbe dilazionarsi nel tempo, ovvero potrebbe generare contenziosi giudiziari. Si raccomanda quindi di monitorare costantemente lo stato del contenzioso in essere”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“Si attesta che i residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2001 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2000 e che l'Ente ha provveduto al riaccertamento degli stessi. Per quanto riguarda i residui attivi è attestata la sussistenza della ragione del credito. Inoltre, il notevole decremento dei residui attivi provenienti dagli anni

precedenti è dovuto principalmente alla eliminazione di crediti inesigibili per circa 3.700 milioni di lire, provenienti dalla gestione dei fabbricati di proprietà dell'Ente".

*C) sulla gestione corrente*

"Il sensibile miglioramento dell'equilibrio di parte corrente rispetto all'esercizio precedente è dovuto al consistente aumento dei primi due titoli dell'entrata, mentre l'indice di rigidità della spesa corrente (che evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale ed il rimborso di rate mutui) è aumentato passando dal 37% del 2000 al 41% del 2001. A tale proposito si osserva che per quanto riguarda il bilancio di parte corrente gli obiettivi previsionali vengono conseguiti con una buona percentuale di realizzazione. Sia dal lato delle entrate sia da quello delle spese, infatti, gli scostamenti registrati appaiono connessi ad un normale andamento della gestione corrente.

Per quanto attiene ai proventi dei servizi a domanda individuale si sottolinea il decremento della percentuale di copertura che passa dal 36% dei precedenti esercizi al 31% del 2001; si invita l'Ente a trovare soluzioni alternative per la fornitura dei servizi, ovvero elevare il grado di copertura dei costi sostenuti".

*D) sulla gestione investimenti*

"Si nota che la mancata conferma del dato consuntivo delle previsioni relative alle entrate dei titoli IV e V ha determinato il contenimento della spesa correlata ed il conseguente raggiungimento solo parziale degli obiettivi del bilancio di previsione. Si raccomanda quindi di formulare previsioni di spesa quanto più realistiche possibili, in modo da mantenere le percentuali di scostamento a livelli fisiologici".

*E) sul conto del patrimonio*

"L'Ente si sta dotando di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente né risulta una distinta annotazione del patrimonio disponibile e di quello indisponibile. Pertanto non si è in grado di poter esprimere un fondato giudizio di congruità sulla redditività del patrimonio.

Allo stesso tempo è indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità di gestione".

### **Considerazioni**

Innanzitutto è da rilevare che il collegio dei revisori della provincia dell'Aquila è composto dal presidente e da un solo membro, e di questa irregolarità non viene fatta alcuna menzione né all'interno della relazione, né sul questionario inviato dalla sezione.

Per ciò che riguarda i risultati di gestione (quadro A) è da evidenziare che il fondo di cassa finale che si desume dalle scritture dell'Ente, differisce da quello risultante dalle scritture del tesoriere. I revisori giustamente sollecitano la regolarizzazione delle scritture dell'Ente per porre fine a tale anomalia.

In relazione al quadro B, si registra uno smaltimento alquanto limitato per tutti i tipi di residui, quelli di parte corrente, in conto capitale e dei servizi in conto terzi, sia attivi che passivi. Ciò non è dovuto alla mancata cancellazione dei residui provenienti dagli anni precedenti, a cui invece l'Ente ha provveduto, come attestano i revisori nella relazione; la causa potrebbe essere quella di una generale lentezza dell'azione amministrativa nel riscuotere e pagare i propri debiti e crediti, sulla quale, invece, i revisori non fanno alcun cenno.

Al contrario, molto positiva è la situazione dei residui attivi e passivi da riportare: la percentuale di variazione da inizio a fine anno, è di parecchio inferiore alla media ed i revisori cercano giustamente di mettere in evidenza tale aspetto.

Per quanto riguarda la gestione corrente di competenza (quadro C), i dati del consuntivo registrano un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni e tra pagamenti ed impegni, con tassi di realizzazione un po' più alti rispetto a quello medi del campione.

Al riguardo i revisori effettuano adeguate considerazioni, fornendo anche opportuni consigli.

La gestione degli investimenti dell'anno (quadro D), presenta una percentuale di realizzazione più che doppia rispetto alla media del campione per quanto riguarda la parte attiva; le spese impegnate, invece, vengono pagate nell'anno solo per una piccolissima parte e i revisori non ne fanno alcun cenno.

Infine, per quanto riguarda il conto del patrimonio (quadro E), il collegio mette opportunamente in evidenza la mancanza di scritture aggiornate e quindi l'impossibilità di fornire un adeguato giudizio.



**Provincia di PESCARA****Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Pescara si chiude con un avanzo di amministrazione di 4.179 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	11.383
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-14.828
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-528
fondo di cassa finale	8.152
<b>risultato di amministrazione</b>	<b>4.179</b>

*B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	41.407	39.478	14.472	36,66	39,14	40.954	-1,09	+18,24
investimenti	73.905	73.378	18.282	24,91	26,96	88.802	+20,16	+7,98
serv.c/terzi	270	270	106	39,26	45,07	467	+72,96	+66,29
<b>totale</b>	<b>115.582</b>	<b>113.126</b>	<b>32.860</b>	<b>29,05</b>	<b>32,57</b>	<b>130.223</b>	<b>+12,67</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	25.881	24.258	10.324	42,56	44,19	29.571	+14,26	+20,88
investimenti	87.404	86.845	23.140	26,65	26,20	103.630	+18,56	+7,56
serv.c/terzi	889	889	23	2,59	36,22	995	+11,92	+148,31
<b>totale</b>	<b>114.174</b>	<b>111.992</b>	<b>33.487</b>	<b>29,90</b>	<b>32,60</b>	<b>134.196</b>	<b>+17,54</b>	<b>+12,53</b>

*C) Gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	59.780	43.831	73,32	65,00
spese	56.171	40.534	72,16	63,96
<b>saldo</b>	<b>3.609</b>	<b>3.297</b>		

*D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	42.405	8.700	20,52	22,24
spese	45.825	5.900	12,88	8,92
<b>saldo</b>	<b>-3.420</b>	<b>-2.800</b>		

*E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	310.854	350.207	+12,66
passività	225.051	231.737	+2,97
<b>patrimonio netto</b>	<b>85.803</b>	<b>118.470</b>	<b>+38,07</b>

### Risposte da questionario

In ordine allo svolgimento dei propri compiti, i revisori hanno compilato l'apposito questionario, dal quale risulta che:

- 1) non sono stati mai consultati dal Consiglio;
- 2) non hanno fornito risposte al quesito relativo ai pareri forniti al Consiglio;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento per ciascuno dei seguenti settori operativi: settore legale, appalti, contenzioso fiscale;
- 4) hanno effettuato complessivamente 65 interventi di vigilanza, tra cui 24 in materia di spese, 12 rispettivamente in materia di entrate ed in ordine alla completezza della documentazione, nonché 8 in ordine alla tenuta della contabilità;
- 5) non hanno riscontrato sostanziali irregolarità nella gestione;
- 6) non hanno inviato denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 4 verifiche di cassa;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato 5 volte in un anno alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta;
- 11) non sono state trasmesse da parte del Co.re.co. le decisioni di annullamento delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) non hanno ricevuto in corso d'anno alcuna comunicazione da parte del responsabile del servizio finanziario concernente attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni;
- 13) sono stati forniti di mezzi non del tutto apprezzabili per svolgere il loro compito; tuttavia viene comunque assicurata sufficiente operatività;
- 14) durante il 2001 hanno tenuto 97 riunioni di lavoro.

### Relazione dei revisori

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della provincia di Pescara rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2001 come previsto dall'art. 228 del Testo Unico n. 267, fornendo adeguata motivazione”.

#### *C) sulla gestione corrente*

“Nell'anno 2001 le entrate tributarie e quelle extratributarie rappresentano il 64% delle entrate complessive correnti. Si nota, inoltre, un aumento della pressione tributaria e dell'intervento erariale e regionale”.

#### *D) sulla gestione investimenti*

“Poiché esiste una sensibile differenza tra le previsioni e gli impegni delle spese in conto capitale (-46,71%), si invita, ad inserire nei bilanci di previsione opere che l'Ente è realmente in grado di realizzare”.

#### *E) sulla gestione del patrimonio*

Il collegio espone una relazione dettagliata sulla situazione del patrimonio dell'Ente; in particolare precisa che è stato completato l'inventario dei beni immobili e dei terreni che “consente all'Ente di utilizzare uno strumento tecnologicamente avanzato, che costituisce un agevole mezzo di aggiornamento della effettiva consistenza del proprio patrimonio”.

### Osservazioni di carattere generale

“Tutte le variazioni al bilancio di previsione (103) sono state accompagnate da esaurienti relazioni da parte dei responsabili, che ne spiegavano puntualmente le cause e le circostanze. Ciononostante si invita ulteriormente i responsabili dell’Ente ad una maggiore attenzione da riservare nella fase specifica della redazione del bilancio di previsione, per evitare il ricorso ad numero così elevato di variazioni di bilancio.

Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 1.126 milioni di cui 711 riguardano le spese relative alle sentenze divenute esecutive. A tal riguardo si invitano i responsabili degli uffici competenti ad un costante ed attento monitoraggio dei procedimenti in corso con relativo aggiornamento periodico di tutte le pratiche pendenti, al fine di essere sempre in grado di ben valutare la convenienza per ogni opportuna iniziativa, comprese le eventuali proposte di transizione, onde evitare anche addebiti di oneri ed interessi accessori.

Infine si invita l’amministrazione ad insistere sulla necessità del regolare funzionamento del già istituito nucleo di valutazione ed a sollecitare la tenuta della contabilità sistematica economica nonché l’attuazione di idoneo sistema di controllo di gestione”.

### Considerazioni

Dall’esame dei dati relativi alla gestione dei residui (quadro B) si può rilevare che l’attività gestoria dell’Ente presenta, sia nella parte corrente che in quella relativa agli investimenti, tassi di smaltimento attivi e passivi più o meno in linea con la media del campione.

I tassi di variazione presentano notevoli oscillazioni, sia in entrata che in uscita: diminuisce la massa dei residui attivi da riportare di parte corrente, mentre aumenta notevolmente quella relativa agli investimenti.

Riguardo a questo comparto i revisori non forniscono indicazioni particolari, anche se in altra parte della relazione, e precisamente in quella che riguarda proprio la gestione in conto capitale, esprimono un sintetico, ma opportuno giudizio.

Per quanto riguarda la gestione corrente e degli investimenti di competenza (quadri C e D), i dati del consuntivo presentano buoni elementi di positività, registrando un buon equilibrio tra accertamenti e riscossioni e tra impegni e pagamenti e con tassi di realizzazione più alti rispetto a quelli medi del campione.

In proposito i revisori tacciano, tuttavia si deve precisare che la relazione è corredata da una dettagliata esposizione finale dove viene posto l’accento su diversi aspetti della gestione: in particolare vengono forniti opportuni consigli e suggerimenti circa la gestione del patrimonio, i debiti fuori bilancio e i sistemi per giungere ad una maggiore efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa.

**Provincia di CASERTA****Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)***A) Risultato di gestione*

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Caserta si chiude con un avanzo di amministrazione di 14.669 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	-2.363
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-14.332
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	-7.077
fondo di cassa finale	38.441
<b>risultato di amministrazione</b>	<b>14.669</b>

*B) Gestione dei residui*

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	117.082	103.451	27.532	26,61	39,14	150.566	+28,60	+18,24
investimenti	170.181	166.582	35.931	21,57	26,96	188.139	+10,55	+7,98
serv.c/terzi	2.314	1.305	82	6,28	45,07	10.944	+372,95	+66,29
<b>totale</b>	<b>289.577</b>	<b>271.338</b>	<b>63.545</b>	<b>23,42</b>	<b>32,57</b>	<b>349.649</b>	<b>+20,74</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	134.685	113.794	27.693	24,34	44,19	152.929	+13,55	+20,88
investimenti	174.918	174.105	39.009	22,41	26,20	202.471	+15,75	+7,56
serv.c/terzi	3.393	3.393	1.584	46,68	36,22	18.021	+431,12	+148,31
<b>totale</b>	<b>312.996</b>	<b>291.292</b>	<b>68.286</b>	<b>23,44</b>	<b>32,60</b>	<b>373.421</b>	<b>+19,31</b>	<b>+12,53</b>

*C) sulla gestione corrente*

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	162.852	88.205	54,16	65,00
spese	155.099	88.270	56,91	63,96
<b>saldo</b>	<b>7.753</b>	<b>-65</b>		

*D) Gestione degli investimenti*

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	% valori medi
entrate	65.952	8.464	12,83	22,24
spese	69.445	2.071	2,98	8,92
<b>saldo</b>	<b>-3.493</b>	<b>6.393</b>		

*E) Conto del patrimonio*

	consistenza iniziale	consistenza finale	% variazione
attività	741.277	841.390	+13,51
passività	383.548	483.056	+25,94
<b>patrimonio netto</b>	<b>357.729</b>	<b>358.334</b>	<b>+0,17</b>

### **Risposte da questionario**

I revisori della provincia di Caserta si sono insediati nel mese di maggio del 2002. Per la compilazione del questionario hanno richiesto al precedente collegio il registro dei verbali dell'esercizio 2001, senza però ottenerlo. Pertanto hanno risposto in base a notizie a loro note e con l'aiuto dell'ufficio di ragioneria.

In particolare risulta che:

- 1) sono stati consultati dal Consiglio in merito alle variazioni di bilancio o in ordine al rendiconto 2001;
- 2) il Consiglio si è adeguato agli specifici pareri previsti dalla legge e che gli stessi revisori hanno regolarmente fornito;
- 3) hanno adottato tecniche di campionamento nell'esame di delibere e determine, con una periodicità mensile;
- 4) non hanno fornito risposte in ordine agli interventi di vigilanza, in quanto mancano i documenti del collegio precedente;
- 5) dalle notizie in loro possesso, non sono state riscontrate gravi irregolarità nella gestione;
- 6) ancora dalle notizie in loro possesso non sono state inviate denunce ai competenti organi giurisdizionali per l'accertamento delle responsabilità;
- 7) hanno effettuato 1 sola verifica di cassa nel giugno del 2002; per quanto riguarda l'esercizio 2001, non sono in grado di fornire notizie in quanto manca il registro dei verbali del collegio precedente;
- 8) non hanno incontrato difficoltà ad accedere agli atti e documenti dell'Ente;
- 9) hanno partecipato alle riunioni dell'organo consiliare;
- 10) non sono stati mai presenti alle riunioni di giunta;
- 11) non hanno documenti necessari per il riscontro delle decisioni di annullamento da parte del Co.re.co. delle delibere adottate dagli organi dell'Ente;
- 12) per quanto riguarda le attestazioni di mancanza di copertura finanziaria di delibere o determinazioni da parte del responsabile del servizio finanziario, non hanno documenti necessari per il riscontro;
- 13) sono stati forniti di mezzi e strumenti necessari per svolgere il loro compito;
- 14) non conoscono il numero delle riunioni di lavoro tenute dal precedente collegio durante il 2001.

### **Relazione dei Revisori**

Nella relazione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2001, il collegio dei revisori della Provincia di Caserta rileva quanto segue:

#### *A) sul risultato di gestione*

“I pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive sono stati regolarizzati al 31 dicembre 2001. In merito a tali documenti è onere dei responsabili dei servizi evitare litigiosità non supportate da idonee motivazioni. In tal senso non costituiscono sufficienti motivazioni eventuali ritardi causati da appesantimenti burocratici o carenza organizzativa.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi e le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di costituire un vincolo all'utilizzo dell'avanzo. È opportuno inoltre acquisire una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle sentenze”.

#### *B) sulla gestione dei residui*

“Per i residui attivi si riserva di verificare le concrete ragioni di sussistenza e in caso negativo inviterà gli organi preposti alla rettifica dovuta (l'Ente, infatti, non ha provveduto a stralciare alcun credito inesigibile dal conto del bilancio). Lo stesso varrà anche per i residui

passivi. In attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile".

*C) sulla gestione di parte corrente*

"L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti (91,40%) ha subito un aumento rispetto all'anno precedente (91,23%)";

*D) sulla gestione degli investimenti*

"Con riferimento ai mutui concessi per il finanziamento delle opere pubbliche, si evidenzia che, a fronte di un importo complessivo di 179.001 milioni di lire, ne sono stati erogati 35.425 per stati di avanzamento lavori, pari al 19,79%.

L'indice percentuale di autofinanziamento è del 43,70% nel 2001, mentre quello del 2000 era pari al 72,28%".

*E) sul conto del patrimonio*

"L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, inoltre non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si consiglia all'Ente, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile".

#### **Osservazioni di carattere generale**

"L'Ente ha riconosciuto con delibera del 2.10.2002, debiti fuori bilancio per 1.247 milioni di lire.

In merito ai risultati economici conseguiti, il risultato nell'anno 2001 è più che positivo rispetto all'anno 2000, ciò è dovuto ad una politica molto oculata nel contenere i costi di gestione.

Per quanto riguarda i crediti inesigibili, accantonati sino al termine di prescrizione, si invita ad attivare ogni azione per il recupero al fine di evitare la prescrizione.

Si sollecita la tenuta della contabilità economica e la realizzazione del controllo di gestione.

Si invita, infine, ad assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi del rendiconto e dei suoi allegati".

#### **Considerazioni**

Dall'esame dei dati ricavati dal conto consuntivo emerge un avanzo di amministrazione in misura piuttosto elevata (quadro A). Un risultato di tale entità non sempre è indice di sana gestione in quanto può significare uno scarso dinamismo nell'utilizzo delle risorse.

Al riguardo i revisori non fanno alcun riferimento, ma forniscono opportuni suggerimenti per l'utilizzo di tale avanzo.

Circa la gestione dei residui (quadro B), si registra uno smaltimento alquanto limitato sia per ciò che concerne quelli di parte corrente che per quelli in conto capitale.

In proposito i revisori rilevano giustamente la mancata cancellazione da parte dell'Ente dei crediti inesigibili, evidenziando, in sostanza, la causa di riscossioni così basse rispetto ai residui riaccertati.

La gestione corrente di competenza (quadro C) presenta tassi di realizzazione più bassi rispetto alla media del campione.

Di questa difficoltà nella realizzazione degli accertamenti e degli impegni, i revisori, però, non fanno alcun cenno.

Anche la gestione degli investimenti (quadro D), presenta tassi di realizzazione molto più bassi rispetto alla media del campione ed anche per questo comparto i revisori non fanno alcuna osservazione, né forniscono consigli.

La situazione del conto del patrimonio (quadro E) è decisamente negativa, così come attesta il collegio, in quanto, nonostante quello che è stabilito dall'art. 230 del d.l. 267/2000,

l'Ente non ha scritture contabili necessarie per la tenuta degli inventari, né conosce la reale consistenza del proprio patrimonio.

Singolare è poi la situazione del conto economico: i revisori dichiarano la positività del risultato della gestione rispetto a quello dello scorso esercizio, ricercandone i motivi nell'occulatezza della gestione dei costi. In realtà, si è verificato l'esatto contrario: peggiora il risultato economico del 2001 rispetto all'anno precedente e i costi di gestione lievitano in misura considerevole.

Infine non viene fatto alcun cenno in merito alle cause che hanno portato, nel 2001, alla formazione di debiti fuori bilancio per un importo così elevato. Tuttavia, in un'altra parte della relazione, viene giustamente censurata l'abitudine di instaurare liti non supportate da idonee motivazioni. Tale comportamento provocherebbe l'inevitabile formazione di debiti fuori bilancio, qualora l'amministrazione dovesse soccombere.

### Provincia di NAPOLI

#### Situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (in milioni di lire)

##### A) Risultato di gestione

Dal conto consuntivo 2001 risulta che l'esercizio finanziario della provincia di Napoli si chiude con un avanzo d'amministrazione 241.493 milioni di lire derivante dalla somma dei saldi dei seguenti comparti:

gestione di parte corrente (residui attivi – residui passivi)	624.180
gestione degli investimenti (residui attivi – residui passivi)	-529.590
servizi per conto di terzi (residui attivi – residui passivi)	4.902
fondo di cassa finale	147.039
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-5.040
<b>risultato di amministrazione</b>	<b>241.493</b>

##### B) Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	stanziati	riaccertati	riscossi	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	957.567	959.763	128.283	13,37	39,14	1.076.314	+12	+18,24
investimenti	121.968	121.968	40.669	33,34	26,96	100.504	-18	+7,98
servizi c/terzi	110.186	110.187	36.259	32,91	45,07	94.845	-14	+66,29
<b>totale</b>	<b>1.189.721</b>	<b>1.191.918</b>	<b>205.211</b>	<b>17,22</b>	<b>32,57</b>	<b>1.271.663</b>	<b>+7</b>	<b>+9,35</b>

SPESA	stanziati	riaccertati	pagati	% smaltimento	% valori medi	finali	% variazione	% valori medi
corrente	426.576	398.776	124.721	31,28	44,19	452.134	+6	+20,88
investimenti	573.018	563.063	119.531	21,23	26,20	630.094	+10	+7,56
servizi c/terzi	6.497	6.497	1.641	25,26	36,22	89.943	+1.284	+148,31
<b>totale</b>	<b>1.006.091</b>	<b>968.336</b>	<b>245.893</b>	<b>25,39</b>	<b>32,60</b>	<b>1.172.171</b>	<b>24,00</b>	<b>+12,53</b>

##### C) Gestione corrente

La gestione di competenza di parte corrente (titoli I, II, III delle entrate, titolo I delle spese e quote relative al rimborso di mutui e prestiti) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	599.997	355.163	59,19	65,00
spese	436.875	258.796	53,68	63,96
<b>saldo</b>	<b>63.122</b>	<b>96.367</b>		

##### D) Gestione degli investimenti

La gestione relativa agli investimenti di competenza (entrata: titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa, spesa: titolo II) è caratterizzata dai seguenti risultati:

	accertamenti/impegni	riscossioni/pagamenti	% realizzazione	%valori medi
entrate	20.527	1.322	6,44	22,24
spese	187.075	514	0,24	8,92
<b>saldo</b>	<b>-166.548</b>	<b>808</b>		

##### E) Conto del patrimonio

	consistenza iniziale	consistenza finale	variazione
attività	2.228.921	2.517.180	+12,93
passività	713.795	797.196	+11,68
<b>patrimonio netto</b>	<b>1.515.126</b>	<b>1.719.984</b>	<b>+13,52</b>